

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo
generale 00264304

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mostra d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia MC

PVCC - Comune Pollenza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBM - Motivazione
dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura

MTC - Materia e tecnica legno/ doratura

MIS - MISURE

MISU - Unità' cm

MISA - Altezza	830
MISL - Larghezza	360
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La mostra d' altare si impone con un accentuato verticalismo evidenziato dalle quattro colonne, due per lato, riccamente intagliate con motivi vegetali ad ampie foglie terminanti con capitelli corinzi. Sopra alla fastosa trabeazione si eleva un frontone spezzato dove sono allocate, simmetricamente, due sculture di angioletti. Al centro è la cimasa arricchita da un festone che inquadra dei raggi da cui si diparte la colomba dello Spirito Santo e sovrastati da una croce. All'interno è ospitata una piccola tela raffigurante Dio Padre benedicente.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto non rilevabile
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non rilevabile
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera evidenzia elementi architettonici sapientemente rilevati dal fine intaglio e si inquadra nella produzione del XVII secolo ascrivibile ad un ambito marchigiano, territorio in cui la lavorazione del legno si distinse per elevati livelli raggiunti riscontrabili nelle chiese e nei palazzi. In questo periodo le mostre d'altare presentano una più completa struttura architettonica e la decorazione ad intaglio conquista nuovi spazi divenendo preponderante. La pala d'altare continua ad avere un ruolo principale, ma la sua cornice inizia ad assumere un aspetto sempre più monumentale e complesso. Le innovazioni del gusto barocco trovano proprio nelle mostre d'altare lignee un elemento capace di conferire anche attraverso la doratura un carattere di grandiosità, come nell'opera in esame. Purtroppo sono andati distrutti molti documenti di archivio relativi alla chiesa annessa al convento, pertanto non è possibile allo stato attuale della ricerca definire puntualmente tutte le vicende che interessarono le varie fasi di realizzazione della chiesa e degli arredi. Tuttavia è documentato che il signor Giovanni Greco di Montemilone (Pollenza) con testamento del 1556 donò alle "Monache Claustrali Riformate dell'ordine di Santa Chiara" la casa di sua proprietà, a condizione che, una volta trasformata in monastero, avesse la sua chiesa dedicata a San Giuseppe. La costruzione e l'adattamento della chiesa dovettero procedere speditamente se già nel 1562 risulta ultimata. In seguito il fabbricato monastico venne ampliato incorporando case ed orti adiacenti, soprattutto nella prima metà del XIX secolo, acquisendo così gradatamente la forma attuale. Evidentemente nel XVII secolo la chiesa venne arricchita con gli altari e i dipinti che tuttora la ornano, alcuni dei quali furono individuati dai Commissari napoleonici come opere di pregio, presentando ancora il sigillo. In anni recenti (1980 ca. e 2004 - comunicazione orale della Badessa) sono stati effettuati dei lavori all'interno della chiesa e nell'occasione sono stati rifatti in stile barocco alcuni arredi come il monumentale tabernacolo e i candelieri da parete (che pertanto non sono stati catalogati).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 002710I
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
BIL - Citazione completa	M. Giannatiempo Lopez, La cultura lignea nelle alte valli del Potenza e dell'Esino. Sculture e arredi dal XII al XIX secolo, Federico Motta Editore, 1999 (Bibl. di confronto).
BIL - Citazione completa	C. Galassi, a cura di, L'arte del legno tra Umbria e Marche. Dal Manierismo al Rococò, Atti del Convegno, Quattroemme, 2000 (Bibl. di confronto).
BIL - Citazione completa	G. B. Fidanza, L'arte del legno in Italia. Esperienze e indagini a confronto, Atti del Convegno, Quattroemme 2002 (Bibl. di confronto).
BIL - Citazione completa	S. Ricciardi, Pollenza Storia - Arte - Cultura, Comune di Pollenza, 2000 (Bibl. di confronto).
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Vanni, Laura
RSR - Referente scientifico	Caldari, Maria Claudia
FUR - Funzionario responsabile	Caldari, Maria Claudia